

Cari concittadini,

alla fine di un periodo elettorale intenso, combattuto e difficile, sento la necessità di scriverVi una lettera per spiegare, a giochi ormai fatti, come ho vissuto questi momenti, cosa ho tentato di fare, cosa mi è successo, quali siano state le vere ragioni della mia candidatura a sindaco del nostro paese. Vorrei che le mie parole fossero ascoltate da chiunque, sia da chi mi ha sostenuto con entusiasmo e passione, sia da chi si è schierato con il governo Gelmini-Rosa e sia da coloro che hanno deciso di non recarsi al voto. Insomma, mi rivolgo a tutti Voi.

È stata una delle campagne elettorali più dure e scorrette che mi sia capitato d'affrontare. Ho dovuto controbattere a meschine bugie presentate come verità assolute, sperimentando ancora una volta che è più facile nascondersi dietro una piccola e pericolosa falsità piuttosto che guardare in faccia i fatti nudi e crudi. Meglio chiacchierare e diffondere notizie infamanti che provare a scrivere un programma vero, a sostegno della propria cittadinanza.

Ecco, noi del PDL, in questi anni, avevamo lavorato proprio ad un programma da condividere con l'alleato di sempre, la Lega Nord, che sarebbe stato poi quello della candidata sindaco da tempo scelta, Elena Zanola. L'alleanza che prevedeva la candidatura della Zanola era già andata in porto, con l'avvallo dei vertici di entrambe le formazioni politiche. Nel nostro programma avevamo puntato molto sull'arrivo di nuove risorse economiche, sia per le aziende sia per le famiglie, soprattutto quelle numerose e in difficoltà. Contrastare la crescente disoccupazione, anche giovanile, era uno dei nostri punti fermi. Ma cos'è successo? A tre giorni dalla presentazione delle liste, la Zanola, guidata da Gelmini e Rosa, ha deciso di rompere gli accordi che erano stati presi a livello locale e provinciale (mettendo subito sul tavolo cinque liste civiche pronte all'uso, a ulteriore dimostrazione di un comportamento doppio premeditato...). Ecco cos'è successo! Vi lascio immaginare quanto sia stato difficile per me ricostruire tutto in pochissimo tempo per presentarmi alle elezioni come nuovo candidato sindaco. Ma poi, grazie anche a tutti quelli che hanno deciso con me di non arrendersi e che mi hanno dato fiducia, mi sono organizzata, forte di un programma che stavamo discutendo da tempo.

Non solo, l'area dei leghisti traditori ha assunto un atteggiamento doppiogiochista ed anche l'ass. Gianluca Imperadori (ricordo che l'allora ragazzo nel 2004 diventò assessore solo grazie al direttivo di Forza Italia e al coordinatore di quel periodo Giuseppe Visconti che vollero puntare il proprio futuro su un giovane). Imperadori, non appena la Zanola ruppe l'accordo, ha cominciato a comportarsi con il suo ex partito in modo molto ambiguo, mai chiarendo una volta per tutte da che parte stava: mentre da una parte firmava l'accettazione di candidatura nel PDL, dall'altra presentava la sua lista civica a favore della Zanola. Ecco chi ci governa, ecco chi tradisce gli accordi, ecco chi non riconosce al partito il proprio successo e non ricorda chi l'ha aiutato ad emergere)!

La mia prima scelta è stata quella di non attaccare con ogni mezzo, senza dividere realtà da menzogne, il mio inaspettato avversario politico. Che bisogno c'era, infatti, di attaccare? La cattiveria non genera altro che cattiveria. Ho tentato di fare chiarezza, pensando a chi doveva andare a votare, al bene di Montichiari. Purtroppo, ho dovuto constatare che gli schieramenti opposti non avevano adottato la mia stessa strategia. Ho subito attacchi personali, riguardanti la mia vita, anche privata, ho ricevuto imbarazzanti minacce, tramite posta, lettere anonime che hanno ferito non solo me ma

anche i miei familiari (fino all'ultimo necrologio che ha sporcato molti muri e molte abitazioni della nostra città e che è stato recapitato sotto la porta di casa mia la notte del ballottaggio, un esempio di cattivo gusto e di cosa la politica non dovrebbe mai essere).

Si è tentato di farmi passare come la candidata fantoccio dei politici bresciani. Io non nascondo di avere, tra di loro, molti amici, ma Vi chiedo se questo significhi automaticamente essere un burattino o non sia, piuttosto, il risultato dei miei dieci anni d'impegno politico in Forza Italia, impegno che volevo mettere a disposizione della mia città. In ogni caso, Vi assicuro che proprio queste amicizie sarebbero state di grande sostegno per la nostra Montichiari la quale, lo ricordo ancora, ha ormai esigenze che vanno oltre le competenze di un'amministrazione comunale.

Più di ogni altra cosa, mi ha fatto male capire che certe diffamazioni avevano presa su molte persone, che tante bugie venivano considerate verità (come quella di un mio accordo con Gabana per una nuova discarica, discarica approvata prima delle elezioni, nel periodo in cui Rosa era sindaco). Io ho appreso solo dai giornali del forte contrasto tra Rosa e Gabana e della dichiarata intenzione, da parte di quest'ultimo, di portare via da Montichiari la squadra di pallavolo nel caso in cui ad essere eletta fosse stata la Zanola. Ma scusate, io cosa c'entro? Ci vuole una bella dose di fantasia a pensare che avrei portato a Montichiari i rifiuti dell'Italia intera in base ad alcune affermazioni che, in definitiva, non mi hanno mai chiamata in causa direttamente.

Un'altra accusa che mi è stata rivolta riguarda il simbolo della Lega Nord. Quando la Zanola ha rifiutato l'accordo Lega Nord-PDL organizzando ben cinque liste sapeva perfettamente che – come dice lo statuto della Lega stessa – sarebbe stata automaticamente allontanata dal partito di Bossi. E così è stato fatto, la Lega Nord ha espulso coloro che si erano candidati contro il simbolo e le scelte politiche del partito stesso.

Ecco, non voglio aggiungere altro e scusatemi per averVi richiesto tempo per questa ulteriore e finale spiegazione, ma ero e sono realmente dispiaciuta per quanto è successo, per le menzogne dette, per gli inganni che hanno caratterizzato questi mesi. Resto convinta che la verità paghi e che il futuro ci darà ragione. Ora siamo all'opposizione nel governo del paese, ma posso assicurarVi che non manterremo un atteggiamento distruttivo, non farebbe bene a nessuno. Tenteremo, invece, di fare il possibile perché a Montichiari si prendano decisioni chiare e a favore della comunità. Lo faremo con l'unica cosa che alla lunga può dare risultati autentici, la lealtà. Un caro saluto e un ringraziamento a tutti gli elettori che hanno creduto nel nostro progetto, a tutti i miei candidati e un GRAZIE di cuore a Mauro Tomasoni (ex coordinatore di Forza Italia) e Rinaldo Treccani (responsabile del PDL anno 2008/2009).

Claudia Carzeri
Capogruppo PDL-LEGA NORD
Coordinatore PDL
Montichiari